

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL COMITATO ESECUTIVO NELLA RIUNIONE DEL 13 DICEMBRE 2012

- APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE RIUNIONI DEL 18 OTTOBRE E DEL 15 NOVEMBRE 2012

IL COMITATO ESECUTIVO. “**Approva**, senza osservazioni, i verbali delle riunioni del 18 ottobre e del 15 novembre 2012. (Astenuto dall’approvazione del verbale del 15 novembre 2012 il Presidente De Vita, in quanto non presente alla riunione).

- PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI -

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta la seguente deliberazione:

1) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 19 ottobre luglio 2005, con la quale è stato approvato il piano di riassorbimento dell’esposizione debitoria dell’Automobile Club di Rovigo nei confronti dell’Ente per l’importo complessivo di €234.220,65, mediante versamento di n.180 rate mensili anticipate, per la durata di 15 anni, a decorrere dal 1° gennaio 2006, di importo unitario pari a €1.301,22, senza pagamento di interessi per i primi 5 anni e con applicazione di interessi a decorrere dall’inizio del sesto anno nella misura del tasso Euribor 1 mese 365 gg, maggiorato dell’1%, rilevato per ciascun anno a dicembre dell’anno precedente; vista la nota al riguardo predisposta dalla Direzione Centrale Amministrazione e Finanza e preso atto di quanto ivi rappresentato in merito alla proposta formulata dall’AC di revisione del predetto piano di rientro; preso atto, in particolare, che l’AC di Rovigo, in considerazione della crisi economica in atto che investe pesantemente anche il settore automobilistico, ha richiesto all’ACI, con note del 4 ottobre e del 12 novembre 2012, la revisione del

predetto piano di rientro, proponendo la rimodulazione delle rimanenti rate da versare all'Ente, per un importo residuo complessivo di €126.219,39, secondo le seguente articolazione: - pagamento di n. 49 rate dell'importo di €700 a partire dal 1/12/2012 e fino al 31/12/2016, con conseguente riduzione della rata mensile, rispetto all'importo in essere, di €601,22; - pagamento di n. 47 rate dell'importo di €1.920 a partire dal 1/1/2017 e fino al 30/11/2020, con conseguente aumento della rata mensile, rispetto all'importo in essere, di €618,78; - pagamento di n.1 ultima rata dell'importo di €1.679,39 da corrispondere l'1/12/2020; - applicazione di interessi nella misura del tasso Euribor 1 mese 365 gg, maggiorato del 1%; preso atto altresì che, ad esito della ricognizione effettuata in ordine alla situazione debitoria del Sodalizio, risulta che l'AC di Rovigo ha regolarmente corrisposto le rate del piano di rientro in essere e che l'importo residuo da versare all'Ente ammonta, al mese di novembre 2012, alla citata somma di €126.219,39; preso atto, peraltro, che, alla data del 31 ottobre 2012, l'Automobile Club di Rovigo ha maturato nei confronti dell'ACI un ulteriore debito pari a €64.643,47, che si aggiunge all'importo residuo del piano di rientro come sopra descritto; preso atto altresì che, considerata l'entità complessiva dell'indebitamento già in essere e di quello successivamente maturato, il ripianamento effettivamente conseguito risulta di fatto contenuto nella misura di circa €40.000; tenuto conto, peraltro che l'AC, compatibilmente con le proprie esigenze economico-finanziarie, ha comunque avviato un processo di graduale, seppur parziale, riassorbimento del debito, che, alla data di scadenza del piano, risulta ridotto ad €126.219,39; vista la scheda, predisposta dalla stessa Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, relativa all'andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale del Sodalizio; considerato che il piano di rientro, nella nuova formulazione proposta, consente all'ACI di realizzare nei medesimi tempi già previsti il credito vantato nei confronti dell'AC di Rovigo e, al tempo stesso, all'AC medesimo di estinguere il debito compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio; ravvisata peraltro l'opportunità che il piano di rientro, così come riformulato, venga supportato da idonea garanzia a tutela dei diritti creditori dell'Ente, mediante la preventiva sottoscrizione da parte

dell'Automobile Club di una delegazione di pagamento a favore dell'ACI per gli emolumenti dovuti dalla SARA Assicurazioni al Sodalizio a titolo di provvigioni attive maturate; ritenuto di aderire alla suddetta richiesta di rimodulazione, anche in considerazione dell'esigenza di supportare l'AC di Rovigo nell'azione di progressiva estinzione della posizione debitoria nei confronti dell'Ente e di risanamento della propria situazione economico-finanziaria, in virtù del vincolo federativo che lega l'Ente agli Automobile Club; **approva**, a parziale modifica della deliberazione adottata nella riunione del 12 ottobre 2005, la rimodulazione del piano di rientro dell'esposizione debitoria dell'AC di Rovigo nei confronti dell'ACI, alle condizioni e nei termini di cui in premessa, previa sottoscrizione, da parte del Sodalizio, di una delegazione di pagamento delle provvigioni SARA Assicurazioni spettanti all'AC medesimo, per il complessivo valore del piano di rientro del debito, nonché ferma restando la possibilità di procedere a modifiche e/o revisioni del piano stesso, nel periodo di vigenza del medesimo, in coerenza con eventuali nuovi orientamenti ed indirizzi generali che potranno essere adottati dagli Organi relativamente alla complessiva situazione economico-finanziaria degli Automobile Club ed ai piani di rientro delle esposizioni debitorie in essere nei confronti dell'ACI. La Direzione Centrale Amministrazione e Finanza è incaricata di curare l'attivazione della citata delegazione di pagamento, nonché di monitorare il progressivo andamento della situazione debitoria dell'AC di Rovigo nei confronti dell'ACI e verificare il rispetto del citato piano di rientro, provvedendo a riferire in proposito al Comitato Esecutivo.”.

2) “Vista la nota del 23 novembre 2012, con la quale la Direzione Centrale Soci ha rappresentato l'opportunità per l'ACI di sottoscrivere un Accordo con la testata giornalistica “Il Sole 24 Ore” Spa finalizzato a promuovere il marchio ACI ed a pubblicizzare i servizi offerti dall'Ente attraverso l'inserito, in formato instant book, che il quotidiano “Il Sole 24 Ore” è in procinto di pubblicare in materia di aggiornamento della normativa del Codice della Strada; preso atto che detto inserto, di circa 100 pagine e 40.000 copie di tiratura, nel corso del mese di gennaio 2013 verrà posto in vendita da Il Sole 24 Ore, unitamente al quotidiano con un supplemento di prezzo di €9,90, nelle edicole nazionali per un periodo

di circa 30 giorni; preso atto in particolare che, relativamente alla pubblicazione in parola, l'iniziativa proposta, a fronte di un onere economico a carico dell'ACI pari all'importo complessivo di €10.000, oltre IVA, prevede l'impegno de "Il Sole 24 ore" a: - inserire il logo ACI nella copertina dell'insert book; - dedicare la quarta pagina dell'inserto alla pubblicità dell'Ente che, tenuto conto del target di riferimento, potrebbe essere utilizzata specificatamente per promuovere la formula associativa "ACI Gold"; - assicurare diverse uscite pubblicitarie dell'insert book nella foliazione del quotidiano, con conseguente visibilità della copertina riportante il logo dell'ACI; - pubblicare un editoriale a firma del Presidente ACI nella sezione da intitolare "Il punto di vista dell'ACI" e da ospitare ad inizio della pubblicazione; - predisporre banner pubblicitari relativi all'inserto in Diritto24, portale giuridico della testata che registra settimanalmente circa 100.000 visitatori ed oltre 400.000 pagine visionate; - avviare una campagna Direct Email Marketing (DEM) per pubblicizzare l'inserto verso i circa 60.000 iscritti al sito WEB de "Il Sole 24 Ore"; - veicolare ulteriore pubblicità su altre riviste professionali del Gruppo editoriale, quali "Ventiquattrore Avvocato" e "Guida al Diritto"; visto lo schema di atto a tal fine predisposto in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'Ente; considerato che la partecipazione dell'ACI all'iniziativa editoriale in questione risulta idonea a veicolare il marchio ACI in un contesto di ampio richiamo, garantendo ampia visibilità all'Ente ai fini della promozione e della divulgazione dei servizi associativi nei confronti di un vasto pubblico di riferimento; tenuto conto che l'iniziativa medesima risulta in linea con le finalità istituzionali dell'Ente e con gli obiettivi strategici al riguardo definiti dagli Organi in funzione dell'incremento della compagine associativa nazionale, con particolare riferimento alla promozione delle formule di più alta gamma, anche attraverso lo sviluppo di nuove forme di comunicazione orientate all'impiego delle opportunità offerte dal web; ritenuto, conseguentemente, l'interesse dell'ACI ad attivare la collaborazione in parola; **autorizza** la stipula dell'Accordo tra l'ACI ed "Il Sole 24 ore" Spa nei termini di cui in premessa ed in conformità allo schema di atto che viene allegato al presente verbale sotto la lett. A) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

conferisce mandato al Presidente per la relativa sottoscrizione con facoltà di apportare le modifiche e/o integrazioni di carattere formale che dovessero rendersi necessarie ai fini del perfezionamento dell'atto medesimo; **conferisce altresì mandato** alla Direzione Centrale Soci per l'adozione degli adempimenti connessi e conseguenti all'adozione della presente deliberazione. La relativa spesa, pari all'importo di €10.000, oltre IVA, trova copertura nel Conto n.410719002 del Budget di gestione 2012 assegnato alla Direzione Centrale Soci.”.

3) “Preso atto che il 28 novembre 2012, in occasione della Conferenza del Traffico e della Circolazione svoltasi nella sede di Roma del Consiglio Nazionale delle Ricerche, è stato sottoscritto in via d'urgenza dal Presidente dell'ACI un Accordo quadro tra l'Ente, l'Archivio Centrale dello Stato ed il CNR, in ordine al quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura Generale dell'ACI; vista la nota al riguardo predisposta dalla Direzione Centrale Attività Istituzionale, preso atto che il suddetto Accordo è volto a porre in essere la reciproca collaborazione tra le parti nel campo della dematerializzazione dei documenti e della produzione di archivi digitali, al fine, in particolare, di: - accelerare la diffusione nella P.A. di modelli avanzati di produzione e gestione di archivi digitali, analogici ed ibridi, nella prospettiva di una progressiva diminuzione della documentazione cartacea; - diffondere nella medesima P.A., sulla base di prototipi all'uopo realizzati, pratiche di conservazione degli archivi digitali, analogici ed ibridi conformi a standard di qualità e a parametri di economicità, anche con riferimento a spazi e risorse impiegate - consentire ai cittadini ed agli operatori economici di inviare e/o ricevere la documentazione amministrativa in modalità telematica, di gestire on line i fascicoli elettronici di riferimento, di disporre in tempo reale delle banche dati della Pubblica Amministrazione; - permettere all'intera collettività di fruire di servizi “in modalità cloud” con conseguente abbattimento dei costi per investimenti tecnologici e di gestione e con garanzia di adeguati livelli di servizio; preso atto altresì che l'iniziativa, della durata di 1 anno con decorrenza dalla data della sottoscrizione, non comporta costi a carico dell'Ente, essendo prevista, nell'ambito

dell'Accordo quadro, l'istituzione di un Gruppo di lavoro paritetico deputato ad individuare progetti specifici ed a definire le attività di competenza di ciascuna delle parti ed i connessi oneri economici di rispettiva spettanza, da disciplinare mediante apposite Convenzioni, sempre e comunque compatibilmente con le disponibilità di budget degli esercizi finanziari interessati; tenuto conto l'iniziativa in questione risulta in linea con le finalità istituzionali dell'Ente e con gli obiettivi strategici al riguardo definiti dagli Organi in funzione del consolidamento del ruolo dell'ACI nella definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in relazione all'evoluzione normativa ed ai principi di modernizzazione della P.A. digitale; ritenuto, conseguentemente, l'interesse dell'ACI all'iniziativa in parola; considerata altresì l'opportunità di pervenire alla stipula dell'Accordo quadro in occasione della predetta Conferenza del Traffico e della Circolazione e della conseguente necessità per il Presidente di procedere nella suddetta circostanza alla sottoscrizione del relativo atto, stante l'oggettiva impossibilità della preventiva approvazione dell'Accordo medesimo da parte del competente Organo dell'ACI; visto l'art.19 dello Statuto; **ratifica** la stipula dell'Accordo quadro tra l'Ente, l'Archivio Centrale dello Stato ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche sottoscritto, in via d'urgenza, dal Presidente in data 28 novembre 2012 che viene allegato in copia al presente verbale sotto la lett. B) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione.”.

4) “Viste le “Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente”, approvate dall'Assemblea nella riunione del 30 aprile 2012, in coerenza con il vigente “Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI”; preso atto in particolare che detto documento prevede, tra le priorità strategiche riferite al triennio 2013-2015 e declinate secondo le diverse aree di intervento, lo sviluppo dei servizi associativi, con particolare riguardo all'incremento della compagine associativa, al miglioramento quali-quantitativo dei vantaggi associativi, alla razionalizzazione ed al potenziamento dei canali di acquisizione associativa ed alla realizzazione di nuove politiche di comunicazione nei confronti del Soci; visto al riguardo il documento della Direzione Centrale Soci

concernente gli interventi in materia associativa per l'anno 2013 e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in proposito, che detti interventi riguardano in particolare: - l'aumento, in coerenza con quanto deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella riunione del 31 ottobre 2012, del prezzo di vendita nella misura di €10 per ciascuna tipologia di tessera, con l'eccezione delle tessere Azienda che hanno già subito una revisione di prezzo e della tessera formula base "Facile Sarà", aumento finalizzato ad adeguare, con decorrenza dal 1° marzo 2013, il listino prezzi, da tempo bloccato, delle diverse formule associative; - l'avvio, a partire dal 1° marzo 2013, di una nuova campagna a base nazionale, "MGM – member get member", volta a favorire nuove acquisizioni ed a fidelizzare i già Soci; - la prosecuzione di alcune iniziative poste in essere nel 2012, quali la realizzazione di campagne pubblicitarie tramite il sito web dell'ACI, la promozione di eventi specifici già testati con successo, nonché l'attuazione delle partnership ACI/ENI, ACI/SKY, ACI/Quattroruote ed ACI/Poste; - la realizzazione delle seguenti ulteriori attività volte a conferire maggiore visibilità al *brand* ACI e ad acquisire nuovi Soci: operazione ACI/Il Sole 24 Ore, programma di *cross selling* ACI/CartaSi ed iniziativa "Mailing Facile Sarà"; - la sottoscrizione di possibili ulteriori partnership con l'operatore telefonico H3G e con NTV – Nuovi Treni Veloci, allo stato in corso di definizione; tenuto conto che i citati interventi appaiono suscettibili di generare positivi ritorni in termini di accrescimento della visibilità del *brand* ACI, di aumento e/o fidelizzazione della compagine sociale e di incremento della redditività dell'attività associativa; ravvisata la coerenza delle citate iniziative rispetto all'obiettivo strategico di sviluppo dei servizi associativi così come declinato nell'ambito delle citate "Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente"; **approva: 1)** il varo della campagna associativa per l'anno 2013 nei termini sopra illustrati e più analiticamente indicati nel documento allegato al presente verbale sotto la lett. C) che costituisce parte integrante della presente deliberazione; **2)** i nuovi prezzi di vendita dei prodotti e servizi associativi e le relative aliquote riferite alle diverse tipologie di tessere, in conformità ai prospetti allegati al presente verbale sotto la lett. D) che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.”.

5) “Preso atto che l’ACI e l’Agenzia del Demanio hanno convenuto l’adozione di una procedura semplificata per annotare al PRA la perdita di possesso dei veicoli oggetto della sanzione accessoria della confisca amministrativa, ai sensi dell’art.213 del Codice della Strada, veicoli risultati irreperibili all’atto del recupero coattivo; vista al riguardo la nota del 5 dicembre 2012 della Direzione Centrale Servizi Delegati; preso atto che, come previsto dalla citata norma del Codice della Strada, i veicoli in questione vengono dapprima sottoposti a sequestro ed affidati di regola in custodia al proprietario - o, in assenza di questo, al conducente o ad altro soggetto obbligato in solido - il quale, entro i trenta giorni successivi alla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento di confisca, deve trasferire il mezzo, a proprie spese, presso il luogo individuato dal Prefetto; preso atto altresì che, decorso inutilmente il suddetto termine, il trasferimento del veicolo è effettuato a cura dell’Organo accertatore ed a spese del custode, ma, come evidenziato dall’Agenzia del Demanio, spesso i veicoli non vengono rinvenuti e conseguentemente le Direzioni dell’Agenzia medesima richiedono l’annotazione al PRA della perdita di possesso, consegnando la relativa documentazione in formato cartaceo direttamente agli sportelli degli Uffici Provinciali ACI o inviandola con lettera raccomandata; preso atto che tale modalità, oltre a determinare lungaggini operative ed elevati costi di gestione sia per l’ACI che per l’Agenzia del Demanio, non appare in linea con le previsioni del Codice dell’Amministrazione Digitale; preso atto che, conseguentemente, la competente Direzione Centrale Servizi Delegati ha definito di concerto con l’Agenzia del Demanio un nuovo iter procedurale semplificato che prevede l’invio, da parte di ciascuna Direzione dell’Agenzia stessa all’omologo Ufficio Provinciale ACI, della richiesta di annotazione al PRA della perdita in possesso, nonché dell’eventuale rientro in possesso, mediante Posta Elettronica Certificata - PEC e che, allo scopo di testare la piena funzionalità di detta nuova procedura le Direzioni Generali dell’Agenzia del Demanio e gli Uffici Provinciali di Bologna e Roma, hanno già condotto, con esito positivo, una fase “pilota” della procedura stessa; preso atto che, stante le positive risultanze della predetta fase sperimentale, è stato definito, d’intesa con l’Agenzia del Demanio, il contenuto di un Protocollo d’Intesa destinato a

disciplinare gli aspetti procedurali ed i rapporti tra le parti, che prevede, relativamente agli oneri economici, che siano a carico esclusivo dell'Agenzia tutti i costi da sostenere ai fini del rispetto delle specifiche di cui al Protocollo stesso; visto lo schema del suddetto Protocollo d'intesa, in ordine al quale l'Avvocatura dell'Ente ha espresso parere favorevole; considerato che l'iniziativa in questione risulta in linea con le finalità istituzionali dell'Ente e con gli obiettivi strategici al riguardo definiti dagli Organi in funzione del consolidamento delle funzioni e delle attività gestite nel campo dei servizi delegati, attraverso un costante processo di efficientamento e miglioramento qualitativo e la definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in linea con l'evoluzione normativa, l'esigenza dell'utenza e la modernizzazione della P.A. digitale; ritenuto, conseguentemente, l'interesse dell'ACI all'iniziativa in parola; **autorizza** la stipula del Protocollo d'Intesa tra l'ACI e l'Agenzia del Demanio nei termini di cui in premessa ed in conformità allo schema di atto che viene allegato al presente verbale sotto la lett. E) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione, **conferendo mandato** al Direttore della Direzione Centrale Servizi Delegati per la relativa sottoscrizione.”.

6) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 16 dicembre 2009, con la quale, in relazione al progetto direzionale interno “Gestione e sviluppo delle iniziative Ready2Go” approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 30 ottobre 2012 quale evoluzione del progetto strategico “Network Autoscuole a marchio ACI”, è stato, tra l'altro, approvato lo schema di contratto di affiliazione da sottoscrivere tra l'Ente, l'Automobile Club competente per territorio ed il titolare dell'autoscuola interessata ad entrare a far parte nel network; vista al riguardo la nota della Direzione Centrale Attività Istituzionali e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, della necessità di apportare alcune modifiche e/o integrazioni al citato contratto di affiliazione, al fine di renderlo maggiormente coerente con le specifiche esigenze attuative e gestionali del progetto stesso e con l'evoluzione della normativa di riferimento; preso atto, altresì, che, in ordine alle suddette proposte di modifica e/o integrazione, l'Avvocatura Generale dell'Ente ha espresso parere favorevole;

ritenuto, conseguentemente, di approvare le proposte in parola, onde assicurare la prosecuzione delle attività attuative e gestionali del progetto, anche in considerazione della valenza dell'iniziativa che, in linea con gli indirizzi strategici definiti dagli Organi, consentirà all'ACI di rafforzare il proprio posizionamento nei confronti del pubblico più giovane e di rilanciare il ruolo dell'Ente nel campo della formazione e dell'addestramento per il conseguimento della patente di guida; **approva** le modifiche e/o integrazioni al contratto di affiliazione commerciale tra l'ACI, l'Automobile Club competente per territorio ed il titolare dell'autoscuola interessata a far parte del "Network Autoscuole a marchio ACI", nel testo allegato al presente verbale sotto la lett. F) che costituisce parte integrante della presente deliberazione e **conferisce mandato** al Presidente per le sottoscrizioni dei relativi contratti, così come modificati, con facoltà di delega al Direttore della Direzione Centrale Attività Istituzionali, nonché con facoltà di apportare modifiche e/o integrazioni di carattere formale che dovessero rendersi necessarie al fine del perfezionamento degli atti medesimi.”.

7) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 3 maggio 2012, con la quale è stata autorizzata la stipula della Convenzione tra l'ACI e l'ACAM - Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile, avente ad oggetto, con decorrenza dal 1° aprile 2012 e scadenza al 31 marzo 2015, l'erogazione del servizio di infomobilità “Muoversi in Campania”; vista al riguardo la nota della Direzione Centrale Attività Istituzionali e preso atto di quanto ivi rappresentato; preso atto, in particolare, che il citato servizio di infomobilità è stato realizzato grazie alla partnership tecnologica in essere tra l'Ente e la Società Duel Spa, che ha elaborato insieme all'ACI il progetto relativo ad una piattaforma per servizi di infomobilità basata sull'Architettura IMA (Interchannel Multimedia Architecture), di cui la Duel stessa possiede in esclusiva i diritti di proprietà intellettuale; preso atto, altresì, che, in forza di tale progetto la Società, a partire dal 2004, ha curato per l'ACI - sulla base dell'Accordo di collaborazione, stipulato con l'Ente il 27 luglio 2004 ed in vigore fino al 26 luglio 2013 - la realizzazione della piattaforma tecnologica utilizzata dal Centro di Infomobilità

“Muoversi in Campania”, la manutenzione e l’assistenza tecnica ed applicativa, nonché l’individuazione di modalità di servizio e sistemi tecnologici hardware e software sempre più avanzati; preso atto, in proposito, che, al fine di continuare ad assicurare la funzionalità del servizio, la competente Direzione ha affidato alla Duel, con nota d’incarico del 29 marzo 2012, il funzionamento e lo sviluppo tecnologico del Centro a decorrere dal 1° aprile 2012 e fino al 31 dicembre 2012, per un corrispettivo pari all’importo di €272.000, oltre IVA; ravvisata pertanto l’opportunità, in prossimità della scadenza di tale incarico, di affidare alla stessa Società Duel, in virtù di quanto già svolto nel corso del precedente periodo, la prosecuzione delle attività in questione così come più analiticamente dettagliate nel documento allegato al presente verbale sotto la lett. G), anche per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2013 in coerenza con la durata dell’Accordo attualmente in essere, a fronte del riconoscimento alla Società dell’importo complessivo di €168.000, oltre IVA; considerato che l’impegno dell’ACI nel settore dell’infomobilità nazionale e locale assume una rilevanza strategica, in coerenza con le finalità istituzionali dell’Ente statutariamente previste e definite nell’ambito del documento “Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell’Ente”, approvato dall’Assemblea nella riunione del 30 aprile 2012; **autorizza** l’affidamento alla Società Duel SpA, per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2013, dell’incarico concernente la prosecuzione delle attività per il funzionamento e lo sviluppo tecnologico del Centro di Infomobilità “Muoversi in Campania”, così come più analiticamente dettagliate nel documento allegato al presente verbale sotto la lett. G), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, con contestuale riconoscimento alla Società medesima del corrispettivo di €168.000, oltre IVA. La relativa spesa trova copertura nel Budget di gestione assegnato per l’anno 2013 al Servizio Turismo e Relazioni Internazionali, conto economico n.410716001 - Gestione centri di infomobilità.”.

- QUESTIONI CONCERNENTI IL PERSONALE -

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta la seguente deliberazione:

1) “Visto l’art.1, comma 1, del D.Lgs. n.503/92 e successive modifiche ed integrazioni, che ha fissato i limiti di età per il diritto alla pensione di vecchiaia; visto, altresì, l’art.6 della L. n.407/90 che dà facoltà alle donne lavoratrici dipendenti di continuare la prestazione lavorativa fino agli stessi limiti previsti per gli uomini; visto inoltre l’art.16, comma 1, del D.Lgs. n.503/92 che dava la possibilità al dipendente, previa presa d’atto dell’Amministrazione di appartenenza, di chiedere la prosecuzione del rapporto di lavoro – oltre il compimento del 65° anno di età - per un massimo di un biennio; tenuto conto che l’art.72, comma 7, del D.L. n.112/08, convertito con L. n.133 del 6 agosto 2008, ha così modificato l’art.16, comma 1, del citato D.Lgs. n. 503/92: *“E’ in facoltà dei dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici non economici di permanere in servizio, con effetto dalla data di entrata in vigore della legge 23 ottobre 1992, n.421, per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti. In tale caso è data facoltà all’Amministrazione, in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali, di accogliere la richiesta in relazione alla particolare esperienza professionale acquisita dal richiedente in determinati o specifici ambiti ed in funzione dell’efficiente andamento dei servizi. La domanda di trattenimento va presentata all’amministrazione di appartenenza dai ventiquattro ai dodici mesi precedenti il compimento del limite di età per il collocamento a riposo previsto dal proprio ordinamento”*; vista la Circolare n.10 del 20 ottobre 2008 del Ministro della Pubblica Amministrazione e l’Innovazione, che ha fornito alcuni indirizzi applicativi per favorire condotte omogenee da parte delle Pubbliche Amministrazioni nell’applicazione del citato art.72 del D.L. n.112/08 anche nella fase transitoria di applicazione della citata norma; tenuto conto di quanto stabilito dall’art 1, comma 17, del D.L. n.138/2011 che prevede che, in luogo dell’istanza di permanere in servizio, il dipendente è tenuto ad esprimere una mera “disponibilità” alla permanenza, a seguito della quale permane la facoltà

dell'Amministrazione di trattenere in servizio il dipendente; visto l'art. 24 del D.L. n.201/2011, convertito con L. n.214/2011, che ha modificato, a far data dal 1° gennaio 2012, il requisito per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, definendola "anticipata" e consentendo l'accesso a tale trattamento pensionistico alla maturazione di 42 anni ed un mese di servizio per gli uomini e di 41 anni ed un mese per le donne, in luogo dei previgenti 40 anni, fatti salvi gli ulteriori incrementi legati all'adeguamento dell'aspettativa della speranza di vita di cui all'art.12 del D.L. n.78/2010, convertito con modificazioni con L. n.122/2010, stabilendo altresì l'adeguamento delle disposizioni di cui al suddetto art.72 del D.L. n.112/08, convertito con L. n.133 del 6 agosto 2008, ai nuovi requisiti di cui sopra; preso atto che sono successivamente intervenuti chiarimenti interpretativi alla luce della complessità della normativa introdotta, in particolare ad opera della Funzione Pubblica, a mezzo della Circolare n.2 dell'8 marzo 2012; rilevato che, con le interpretazioni normative di cui sopra, è stato chiarito, tra l'altro, che i dipendenti che hanno maturato i requisiti per il pensionamento entro la data del 31 dicembre 2011 rimangono soggetti al regime previgente per l'accesso e per la decorrenza del trattamento pensionistico di vecchiaia e di anzianità e che per le anzianità maturate successivamente al 1° gennaio 2012 non è più attuale il concetto di "anzianità massima contributiva" con variazione, con questo, del presupposto per l'esercizio del potere unilaterale di risoluzione del rapporto di cui all'art.72 del D.L. n.112/2008, convertito con L. n.133/2008, che, dal 2012, è attualizzato agli anni di anzianità contributiva necessari per la maturazione del diritto alla pensione anticipata, restando inteso che, per coloro che hanno maturato i requisiti di età e di anzianità contributiva entro l'anno 2011, rimane fissato secondo il regime previgente al compimento dei 40 anni di anzianità contributiva; preso atto, conseguentemente, che, in presenza dei requisiti per il diritto a pensione entro il 2011, viene quindi confermata la possibilità di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, ad oggi in vigore per gli anni 2012, 2013 e 2014, già dal compimento del quarantesimo anno di contribuzione; tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 del D.L. n.95/2012, convertito con L. n.135/2012; **delibera: 1)** l'Amministrazione risolverà unilateralmente il rapporto

di lavoro dei dipendenti al compimento del limite massimo di età previsto dalle disposizioni vigenti - 65 anni di età - senza preavviso, e, pertanto, non verrà concessa alcuna possibilità di trattenimento in servizio oltre tale limite; **2)** l'Amministrazione risolverà unilateralmente, per gli anni 2012, 2013 e 2014, il rapporto di lavoro dei dipendenti, al compimento del quarantesimo anno di contribuzione, in presenza dei requisiti per la decorrenza del trattamento pensionistico, previo preavviso, così come previsto dalla normativa in materia; **3)** sono fatte salve le posizioni di coloro che non abbiano maturato i requisiti di accesso al regime pensionistico, in relazione alle normative vigenti in materia di decorrenza dei trattamenti pensionistici.”.

- PIANI DI ATTIVITA' DEGLI AUTOMOBILE CLUB PER L'ANNO 2013

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto, altresì, che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti

efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Abruzzo; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della Regione Abruzzo agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

2) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione con la quale la Direzione Regionale ha trasmesso all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Campania; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di

Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della Regione Campania agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.".

3) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione con la quale la Direzione Regionale ha trasmesso all'ACI, relativamente alla Regione Molise, i piani di attività per l'anno 2013 dell'AC di Campobasso, con esclusione di quelli relativi all'AC di Isernia in quanto non inviati; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della

Regione Molise, relativamente al solo AC di Campobasso e con esclusione di quelli relativi all'AC di Isernia in quanto non trasmessi, agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

4) “Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione con la quale la Direzione Regionale ha trasmesso all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Basilicata; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della Regione Basilicata agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

5) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione con la quale la Direzione Regionale ha trasmesso all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Calabria, con esclusione di quelli relativi all’AC di Catanzaro in quanto non inviati; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Calabria - con esclusione di quelli relativi all’AC di Catanzaro in quanto non trasmessi - agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, con espressa raccomandazione agli AC di Cosenza e Reggio Calabria a voler definire puntualmente gli aspetti di dettaglio dei piani di attività che si intendono realizzare nel corso del 2013, così come previsto dal sistema di pianificazione

in atto presso la Federazione ed in coerenza con la normativa vigente in materia.”.

6) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Emilia Romagna; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Emilia Romagna agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, con raccomandazione agli AC di Ferrara e Piacenza a voler definire puntualmente gli aspetti di dettaglio dei piani di attività che si intendono realizzare nel corso del 2013, così come previsto dal sistema di pianificazione

in atto presso la Federazione ed in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, nonché con raccomandazione all'AC di Ferrara a riconsiderare l'opportunità di inserire il progetto strategico "Ready2Go" nel novero delle attività previste per il 2013, al fine di rendere i programmi del Sodalizio in linea con gli obiettivi e le strategie dell'intera Federazione così come definiti dagli Organi dell'Ente.".

7) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Friuli Venezia Giulia; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile

Club della Regione Friuli Venezia Giulia agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

8) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Lazio; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Lazio agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

9) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Marche; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Marche agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, con raccomandazione all’AC di Macerata a voler quantificare il dettaglio dei costi e dei ricavi relativi al progetto “Una strada per la vita”, così come previsto dal sistema di pianificazione in atto presso la Federazione ed in coerenza con la normativa vigente in materia.”.

10) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Umbria; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Umbria agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

11) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di

Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Sardegna; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della Regione Sardegna agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, con raccomandazione all'AC di Nuoro a voler definire puntualmente gli aspetti di dettaglio dei piani di attività che si intendono realizzare nel corso del 2013, così come previsto dal sistema di pianificazione in atto presso la Federazione ed in coerenza con la normativa vigente in materia.".

12) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di

Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Lombardia, con esclusione di quelli relativi agli AC di Brescia e Vigevano, in quanto non inviati; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della Regione Lombardia con esclusione di quelli relativi agli AC di Brescia e Vigevano, in quanto non trasmessi, agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione."

13) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la

rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Toscana, con esclusione di quelli relativi all’AC di Lucca, in quanto non inviati; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Toscana - con esclusione di quelli relativi all’AC di Lucca in quanto non trasmessi - agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, con raccomandazione all’AC di Arezzo a riconsiderare l’opportunità di inserire il progetto strategico “Ready2Go” nel novero delle attività previste per il 2013, al fine di rendere i programmi del Sodalizio in linea con gli obiettivi e le strategie dell’intera Federazione così come definiti dagli Organi dell’Ente, nonché con raccomandazione all’AC di Livorno, con riferimento al progetto “Centro ACI Guida Sicura”, a tenere conto delle linee di impostazione e delle metodologie didattiche in uso presso il Centro di Guida Sicura ACI-SARA-Vallelunga, a fini di assicurare l’uniformità dell’azione della Federazione sul territorio nazionale.”.

14) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’ACI e l’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all’ACI i piani di attività per l’anno 2013 degli AC della Regione Trentino Alto Adige; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell’art.15 del Regolamento di Organizzazione dell’Ente e dell’art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal “Sistema di misurazione e valutazione della performance dell’ACI”, in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l’anno 2013 degli Automobile Club della Regione Trentino Alto Adige agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

15) “Preso atto che, nell’ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l’art.15 del Regolamento di

Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Veneto; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della Regione Veneto agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, con raccomandazione agli AC di Belluno e Rovigo a voler definire puntualmente gli aspetti di dettaglio dei piani di attività che si intendono realizzare nel corso del 2013, così come previsto dal sistema di pianificazione in atto presso la Federazione ed in coerenza con la normativa vigente in materia."

16) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di

Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 dell'AC di Aosta; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 dell'AC di Aosta agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione."

17) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo

n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Piemonte; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della Regione Piemonte agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione, con raccomandazione all'AC di Ivrea a voler definire puntualmente gli aspetti di dettaglio dei piani di attività che si intendono realizzare nel corso del 2013, così come previsto dal sistema di pianificazione in atto presso la Federazione ed in coerenza con la normativa vigente in materia.".

18) "Preso atto che, nell'ambito delle attività di indirizzo e programmazione, gli AC, sulla base dei rispettivi Regolamenti di Organizzazione, sono chiamati a predisporre annualmente i propri piani di attività, tenendo conto anche dei piani e programmi di attività della Federazione ACI; visti l'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI e l'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI, ai sensi dei quali il Comitato Esecutivo è chiamato a verificare la rispondenza dei citati piani agli indirizzi strategici ed ai programmi di attività della Federazione; preso atto che il documento "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", adottato, ai sensi del decreto legislativo

n.150/2009, con deliberazione del Presidente n.7274 del 30 dicembre 2010 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Generale del 20 ottobre 2011, prevede che i progetti ed i piani di attività, annualmente adottati dagli Automobile Club in funzione della realizzazione delle priorità politiche della Federazione e di quelle locali, vengano sottoposti, previa approvazione dei Consigli Direttivi dei rispettivi Sodalizi, al Comitato Esecutivo per la verifica di coerenza degli stessi con le linee di indirizzo della Federazione, onde assicurare che il sistema di pianificazione locale risulti efficacemente coniugato con il sistema complessivo di pianificazione della Federazione medesima; preso atto, in particolare, della relazione predisposta dal competente Direttore Regionale, con la quale sono stati trasmessi all'ACI i piani di attività per l'anno 2013 degli AC della Regione Liguria; **si esprime favorevolmente**, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente e dell'art.9 del Regolamento Interno della Federazione ACI nonché in relazione a quanto previsto dal "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'ACI", in ordine alla rispondenza dei Piani di attività per l'anno 2013 degli Automobile Club della Regione Liguria agli indirizzi strategici ed ai programmi della Federazione.”.

- APPROVAZIONE DEI BILANCI DEGLI AC

IL COMITATO ESECUTIVO. Adotta le seguenti deliberazioni:

1) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte – che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine ai Conti Consuntivi per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Vicenza, ai Conti Consuntivi per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Lecce, Lecco, Lucca, Mantova e Torino, ai Conti

Consuntivi per gli esercizi 2008 e 2010 dell'Automobile Club di Trieste, ai Conti Consuntivi per gli esercizi 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Padova e ai Conti Consuntivi per l'esercizio 2010 degli Automobile Club di Benevento, Bologna, L'Aquila e La Spezia; tenuto conto delle relazioni all'uopo predisposte e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle motivazioni ivi contenute; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare** i Conti Consuntivi per gli esercizi 2007, 2008, 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Vicenza, i Conti Consuntivi per gli esercizi 2008, 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Lecce, Lecco, Lucca, Mantova e Torino, i Conti Consuntivi per gli esercizi 2008 e 2010 dell'Automobile Club di Trieste, i Conti Consuntivi per gli esercizi 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Padova e i Conti Consuntivi per l'esercizio 2010 degli Automobile Club di Benevento, Bologna, L'Aquila e La Spezia, con espresso invito agli Organi degli Automobile Club che presentano situazioni di disavanzo a voler provvedere al riassorbimento del disavanzo stesso, e, in particolare, con invito agli Organi dell'Automobile Club di Benevento, in ordine all'esercizio 2010, a voler fornire adeguato riscontro, per il futuro, alle raccomandazioni espresse nella relazione di cui in premessa nonché a voler osservare i termini regolamentari previsti per l'approvazione del conto consuntivo; con invito agli Organi dell'Automobile Club di Bologna, in ordine all'esercizio 2010, a voler fornire adeguato riscontro, per il futuro, alle raccomandazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti, a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria, nonché a voler osservare rigorosamente i termini regolamentari previsti per l'approvazione del conto consuntivo; con invito agli Organi dell'Automobile Club de L'Aquila, in ordine all'esercizio 2010, agli Organi dell'Automobile Club di Lucca, in ordine agli esercizi 2008 e 2009, agli Organi dell'Automobile Club di Vicenza, in ordine agli esercizi 2007, 2008 e 2010, a voler fornire adeguato riscontro alle osservazioni riportate nelle rispettive relazioni di cui in premessa, nonché a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria, con invito agli Organi

dell'Automobile Club di La Spezia, in ordine all'esercizio 2010, a tener conto delle osservazioni riportate nella relazione di cui in premessa, raccomandando l'adozione di un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; si richiama inoltre l'attenzione dell'AC in ordine al disposto dell'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011, secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato; agli Organi dell'Automobile Club di Lecce, in ordine agli esercizi 2008 e 2009, a voler fornire adeguato riscontro alle osservazioni riportate nella relazione di cui in premessa, raccomandando l'adozione di un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria, nonché a voler osservare rigorosamente i termini regolamentari previsti per l'approvazione del conto consuntivo; agli Organi dell'Automobile Club di Lecce, in ordine all'esercizio 2010, si raccomanda l'adozione di un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; si richiama inoltre l'attenzione dell'AC in ordine al disposto dell'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011, secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato; agli Organi dell'Automobile Club di Lecco, in ordine agli esercizi 2008 e 2009, a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; agli Organi degli Automobile Club di Lecco e Trieste, in ordine all'esercizio 2010, a voler dare seguito alle osservazioni evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti, nonché a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria, agli

Organi dell'Automobile Club di Lucca, in ordine all'esercizio 2010, e agli Organi dell'Automobile Club di Vicenza, in ordine all'esercizio 2009, a voler fornire adeguato riscontro alle osservazioni riportate nelle rispettive relazioni di cui in premessa, nonché a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; si richiama inoltre l'attenzione degli AC in ordine al disposto dell'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011, secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato; agli Organi dell'Automobile Club di Mantova, in ordine all'esercizio 2008, a voler osservare i termini regolamentari previsti per l'approvazione del conto consuntivo, nonché a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; agli Organi dell'Automobile Club di Mantova, in ordine agli esercizi 2009 e 2010, a voler osservare i termini regolamentari previsti per l'approvazione del conto consuntivo, nonché a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; si richiama inoltre l'attenzione dell'AC in ordine al disposto dell'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011, secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato; agli Organi dell'Automobile Club di Padova, in ordine all'esercizio 2009, a tenere conto delle osservazioni riportate nella relazione di cui in premessa ed in quella formulata dal Collegio dei Revisori dei Conti, raccomandando l'adozione di un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria, agli Organi dell'Automobile Club di Padova, in ordine all'esercizio 2010, a tenere conto delle osservazioni riportate nella relazione di cui in premessa ed in quella

formulata dal Collegio dei Revisori dei Conti, raccomandando l'adozione di un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria; si richiama inoltre l'attenzione dell'AC in ordine al disposto dell'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011, secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato; agli Organi dell'Automobile Club di Torino, in ordine all'esercizio 2010, a voler adottare concrete iniziative strutturali finalizzate al riassorbimento del disavanzo di amministrazione accumulato; si richiama inoltre l'attenzione dell'AC in ordine al disposto dell'art. 15, comma 1 bis, della legge n. 111/2011, secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato; agli Organi dell'Automobile Club di Trieste, in ordine all'esercizio 2008, a voler osservare i termini regolamentari previsti per l'approvazione del conto consuntivo, a dare seguito alle osservazioni evidenziate dal Collegio dei Revisori dei Conti e a quelle riportate nella relazione di cui in premessa, nonché a voler adottare un piano di risanamento finalizzato a riassorbire il disavanzo di amministrazione e il deficit patrimoniale accumulato, ricorrendo a tal fine anche ad interventi di natura straordinaria.”

2) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; vista la relazione e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte – che vengono allegate agli atti della riunione – in ordine al Conto Consuntivo per l'esercizio 2009 dell'Automobile Club di Trieste; preso atto, al riguardo, che il suddetto Conto Consuntivo 2009 presenta un disavanzo finanziario prodotto nell'esercizio che, disattendendo le previsioni formulate nel bilancio preventivo, aggrava la situazione di forte squilibrio finanziario rilevata;

ritenuto, conseguentemente, che il citato documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per la motivazione di cui in premessa e tenuto conto della relazione all'uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, il Conto Consuntivo per l'esercizio 2009 dell'Automobile Club di Trieste. Si richiama l'attenzione del Sodalizio in ordine al disposto dell'art.15, comma 1 bis, della legge n.111/2011 secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato.”.

3) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; vista la relazione e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte – che vengono allegate agli atti della riunione – in ordine al Bilancio d'esercizio 2011 dell'Automobile Club di Benevento; preso atto, al riguardo, che il suddetto Bilancio d'esercizio 2011 presenta una perdita d'esercizio rilevata in Conto economico, originatasi nella gestione caratteristica, che, disattendendo le previsioni di budget a fronte del deficit patrimoniale esposto nello Stato patrimoniale, risulta in contrasto con le disposizioni di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente; ritenuto, conseguentemente, che il citato documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per la motivazione di cui in premessa e tenuto conto della relazione all'uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, il Bilancio d'esercizio 2011 dell'Automobile Club di Benevento. Si richiama l'attenzione del Sodalizio in ordine al disposto dell'art.15, comma 1 bis, della legge n.111/2011 secondo cui gli Organi degli Enti che presentano situazioni di disavanzo di competenza per due esercizi consecutivi, a fronte di un disavanzo di amministrazione, decadono e sono sostituiti da un Commissario appositamente nominato.”

4) “Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all’uopo predisposte - che vengono allegate agli atti della riunione - in ordine alle Rimodulazioni del Budget Annuale per l’esercizio 2012 degli Automobile Club di Brindisi (2° provvedimento), Gorizia, Pescara, Pistoia, Pordenone, Treviso e Udine; tenuto conto delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle motivazioni ivi contenute; visto l’art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare** le Rimodulazioni del Budget Annuale per l’esercizio 2012 degli Automobile Club di Brindisi (2° provvedimento), Gorizia, Pescara, Pistoia, Pordenone, Treviso e Udine, con espresso invito agli Organi dell’Automobile Club di Gorizia a voler dare seguito alle osservazioni formulate nella relazione di cui in premessa, nonché a voler monitorare costantemente, in corso d’esercizio, lo stato di realizzazione dei ricavi in funzione dell’andamento dei costi, adottando, all’occorrenza, i necessari interventi correttivi finalizzati al mantenimento a consuntivo degli equilibri attesi, agli Organi dell’Automobile Club di Pescara a voler dare seguito alle osservazioni formulate nella relazione di cui in premessa.”

5) “Premesso che, nell’esercizio dell’attività di vigilanza, l’ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; vista la relazione e l’analisi di bilancio all’uopo predisposte – che vengono allegate agli atti della riunione – in ordine alla Rimodulazione del Budget per l’esercizio 2012 dell’Automobile Club di Trieste; preso atto, al riguardo, che, in ordine alla suddetta Rimodulazione, la previsione economica formulata risulta in contrasto con le disposizioni di cui all’art. 4, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell’Ente; ritenuto, conseguentemente, che il citato documento contabile non sia suscettibile di approvazione; visto l’art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per la motivazione di cui in premessa e tenuto conto della relazione

all'uopo predisposta e della relativa analisi di bilancio, la Rimodulazione del Budget per l'esercizio 2012 dell'Automobile Club di Trieste.”

6) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e l'analisi di bilancio all'uopo predisposte - che vengono allegare agli atti della riunione - in ordine ai Budget annuali per l'esercizio 2013 degli Automobile Club di Brindisi e Pistoia; tenuto conto delle suddette relazioni e delle relative analisi di bilancio e preso atto delle motivazioni ivi contenute; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di approvare** i Budget annuali per l'esercizio 2013 degli Automobile Club di Brindisi e Pistoia.”

7) “Premesso che, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, l'ACI deve svolgere un potere di controllo di stretta legalità volto ad accertare che i documenti contabili degli Automobile Club siano stati deliberati nelle forme e con il procedimento stabiliti dalle leggi e dai regolamenti; viste le relazioni e le analisi di bilancio all'uopo predisposte – che vengono allegare agli atti della riunione – in ordine ai Conti Consuntivi per gli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Vigevano; preso atto, al riguardo, che in ordine ai suddetti Conti Consuntivi, ad esito dell'esame dell'andamento gestionale riferito alle predette annualità 2004-2010, sono emerse talune irregolarità, formali e di risultato, dettagliatamente descritte nelle citate relazioni; ritenuto, conseguentemente, che i citati documenti contabili non siano suscettibili di approvazione; visto l'art. 18 dello Statuto; **delibera di non approvare**, per le motivazioni di cui in premessa e tenuto conto delle relazioni all'uopo predisposte e delle relative analisi di bilancio, i Conti Consuntivi per gli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Vigevano.

8) “Vista la deliberazione adottata nell'odierna seduta con separato provvedimento, concernente la mancata approvazione dei Conti Consuntivi per

gli esercizi 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 dell'Automobile Club di Vigevano; preso atto, in particolare, che tale mancata approvazione è motivata dal fatto che, secondo quanto rappresentato dalla competente Direzione Centrale Amministrazione e Finanza, ad esito dell'esame dell'andamento gestionale riferito alle predette annualità 2004-2010, sono emerse in ordine ai relativi esercizi talune irregolarità, anche di natura regolamentare, più dettagliatamente descritte nelle relazioni all'uopo predisposte dalla Direzione medesima che rimangano allegate agli atti della riunione; preso atto, in proposito, che il Sodalizio ha conseguito un disavanzo finanziario di competenza di €303 nel 2009 e di €356.939,17 nel 2010, quest'ultimo non coperto dall'avanzo di amministrazione, che non ha approvato nei termini previsti il Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2010 e che non ha trasmesso all'ACI i budget degli esercizi 2011 e 2012 ed il bilancio d'esercizio 2011; preso atto, conseguentemente, che, per effetto di quanto sopra, l'AC ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 15, comma 1 bis, della Legge n.111/2011; preso atto inoltre che il Sodalizio è stato interessato fin dal 2009 da gestioni commissariali, disposte con Decreti del Ministro vigilante del 16 settembre 2009 e del 30 marzo 2011, giuste deliberazioni adottate nelle riunioni del 2 aprile 2009 e del 23 settembre 2010, ratificate con deliberazioni del Consiglio Generale, rispettivamente dell'8 aprile 2009 e del 20 ottobre 2010; preso atto altresì che, in conformità all'orientamento espresso nella seduta del 17 novembre 2011, con nota del 19 gennaio 2012 a firma del Segretario Generale, la situazione dell'AC è stata già sottoposta all'Amministrazione vigilante onde verificare la fattibilità dell'eventuale scioglimento del Sodalizio e che la stessa Amministrazione, in data 15 febbraio 2012, ha invitato l'Ente a valutare, preventivamente allo scioglimento dell'AC, la possibilità di soluzioni alternative ai sensi del Regolamento Interno della Federazione ACI; preso atto, inoltre, che, acquisiti i necessari elementi informativi e valutativi della questione, emerge come l'attuale contesto socio-economico del territorio di riferimento non consenta di intravedere soluzioni di riequilibrio e riqualificazione dell'AC di Vigevano; preso atto, in proposito, che il Sodalizio non svolge allo stato alcuna attività operativa, essendo privo di dipendenti e di Direttore nonché degli Organi

di Amministrazione e Controllo e versa pertanto in una situazione tale da non consentire, neppure in minima parte, l'assolvimento delle attività istituzionali ed il perseguimento dei compiti e delle funzioni statutariamente demandate agli Automobile Club; ritenuto, conseguentemente, in considerazione di quanto sopra esposto, che sussistano le condizioni per l'applicazione, nei confronti dell'AC di Vigevano, delle disposizioni di cui all'art. 15, comma 1, della Legge n.111/2011, in materia di commissariamento e liquidazione coatta amministrativa degli enti dissestati; visti gli artt. 18 e 63 dello Statuto; **delibera** di proporre in via d'urgenza all'Amministrazione vigilante la nomina di un Commissario Straordinario presso l'AC di Vigevano, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n.111/2011, e **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell'art.18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.